

IL DIRETTORE GENERALE

Determinazione n. 75 del 7 settembre 2021

Oggetto: Acque Veronesi Scarl – Approvazione del progetto definitivo-esecutivo “Spostamento del serbatoio denominato “Terza Torre Massimiliana”” – Comune di Verona

APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

VISTA la Legge regionale n. 17 del 27 aprile 2012 “Disposizioni in materia di risorse idriche”, che affida le funzioni già esercitate dalle AATO a nuovi enti, denominati Consigli di Bacino;

VISTO in particolare l’art. 13, comma 6 della predetta Legge n. 17/2012, il quale prevede che “i Consigli di Bacino subentrano in tutte le obbligazioni attive e passive delle Autorità d’Ambito ed assorbono il personale in servizio presso le medesime, in conformità alla disciplina vigente”;

VISTO l’art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006 “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell’autorità espropriante” inserito dall’art. 7 del Decreto Legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito in legge;

RICHIAMATA la nota del Consiglio di Bacino Veronese n. 1616/14 del 25 novembre 2014 che precisa le procedure di approvazione dei progetti preliminari e definitivi;

RICHIAMATA la delibera di Assemblea n. 3 del 18 aprile 2019 che ha apportato delle modifiche rispetto alle modalità d’approvazione dei progetti relativi alle opere del servizio idrico integrato;

VISTA la nota di Acque Veronesi Scarl n. 0010485 del 12 maggio 2021 (protocollo CBVR n. 0533 del 12 maggio 2021 di richiesta di indizione della Conferenza dei servizi per l’approvazione del progetto definitivo-esecutivo “Spostamento del serbatoio denominato “Terza Torre Massimiliana” – Comune di Verona, d’importo complessivo pari a € 1’000’000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che il progetto in esame prevede la realizzazione di una nuova vasca di accumulo, andando a dismettere quella presente all’interno della Terza Torre Massimiliana, di una nuova cabina elettrica e di una viabilità di accesso alle strutture;

PRESO atto che il progetto in oggetto a firma del Dott. Ing. Massimo Bressan, progettista incaricato da Acque Veronesi Scarl, pervenuto a questo Ente in data 12 maggio 2021 (protocollo CBVR n. 0533 del 12 maggio 2021, Acque Veronesi Scarl n. 0010485 del 12 maggio 2021, risulta composto dai seguenti elaborati:

RELAZIONI:

- Relazione generale;
- Relazione tecnica stradale;
- Relazione strutturale;
- Relazione idraulica;
- Relazione tecnica impianti elettrici;
- Relazione di calcolo impianti elettrici;
- Indagine ambientale terre e rocce da scavo;
- Relazione geologico – tecnica e sismica;
- Relazione paesaggistica e monumentale;
- Studio di fattibilità ambientale;
- Dichiarazione di non incidenza;

- Relazione rimozione e riposizionamento alberature;
- Relazione materiale pista di accesso e piazzale;
- Relazione ripristino area cabina elettrica;
- Piano di manutenzione;
- Quadro di incidenza della manodopera;
- Computo metrico estimativo;
- Elenco prezzi unitari;
- Analisi nuovi prezzi;
- Cronoprogramma dei lavori;
- Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto – norme amministrative;
- Capitolato speciale d'appalto – norme tecniche;
- Estratto catastale;
- Lista delle lavorazioni e delle forniture;
- Piano di sicurezza e coordinamento;

ELABORATI GRAFICI:

- Planimetria inquadramento su fotopiano;
- Planimetria vincoli urbanistici;
- Planimetria di rilievo;
- Planimetria di progetto;
- Planimetria di tracciamento e profilo longitudinale;
- Sezioni trasversali stradali;
- Pianta scavi;
- Sezioni trasversali di scavo;
- Carpenteria vasca – pianta;
- Carpenteria vasca – sezioni e prospetti;
- Carpenteria cabina elettrica;
- Armatura vasca;
- Armatura cabina elettrica;
- Rete acquedotto – planimetria stato di fatto, stato di progetto e particolari;
- Serbatoio acquedotto – schema idraulico funzionale;
- Serbatoio acquedotto – piping;
- Impianti elettrici – planimetria impianti esterni;
- Impianti elettrici – planimetria impianti interni vasca;
- Impianti elettrici – planimetria impianti interni cabina;
- Impianti elettrici – fascicolo quadri elettrici;
- Impianti elettrici – schema generale impianto;
- Fotoinserimento;
- Planimetria di raffronto alberature – stato di fatto e di progetto;
- Sezioni di inserimento ambientale;
- Ripristino stato dei luoghi zona cabina elettrica;

PRESO ATTO che il quadro economico del progetto in esame ammonta complessivamente a € 1'000'000,00 (IVA esclusa), come di seguito dettagliato:

IMPORTO PROGETTO	
LAVORI	
Lavori a misura	€ 737'926,31
Oneri sicurezza	€ 17'000,00
Oneri Covid	€ 5'000,00
TOTALE LAVORI IN APPALTO	€ 759'926,31
SOMME A DISPOSIZIONE	

IMPORTO PROGETTO	
Imprevisti	€ 59'953,69
Allacciamenti pubblici servizi	€ 11'000,00
Progettazione definitiva/esecutiva	€ 25'402,21
Direzione lavori e contabilità	€ 21'095,75
Restituzione cartografica	€ 2'000,00
Coordinamento sicurezza in fase di progetto	€ 3'329,57
Coordinamento sicurezza in fase esecutiva	€ 7'567,21
Rilievi	€ 800,00
Verifica e collaudo tecnico amministrativo	€ 6'000,00
Spese per attività tecnico – amministrative e supporto al RUP	€ 5'000,00
CNPAIA	€ 2'411,92
CIPAG	€ 544,84
Relazione geologico – geotecnica, TRS e no V.Inc.A.	€ 4'700,00
Spese tecniche per indagini geofisiche	€ 10'500,00
EPAP	€ 94,00
Relazione archeologica	€ 3'688,28
Attività archeologica a supporto del cantiere	€ 4'512,90
Saggi per indagini archeologiche	€ 10'000,00
Fornitura, assistenza tecnica e collaudo quadro di telecontrollo per impianto di sollevamento	€ 9'000,00
Implementazione sistema con apparecchiature di controllo e misura	€ 37'996,32
Spese per commissioni giudicatrici	€ 375,00
Progetto preliminare	€ 14'102,00
Totale Somme a disposizione	€ 240'073,69
TOTALE PROGETTO	€ 1'000'000,00

PRESO ATTO che complessivamente le spese tecniche rappresentano il 13,3% dei lavori posti a base d'asta;

RICORDATO che Acque Veronesi Scarl è il gestore a regime del servizio idrico integrato dell'Area gestionale veronese giusta deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 (se è Acque Veronesi Scarl) del 4 febbraio 2006, esecutiva ai termini di legge;

PRESO ATTO della completezza degli elaborati progettuali, alla luce del D. Lgs. 50/2016 e della verifica documentale allegata all'istruttoria tecnica di Acque Veronesi Scarl n. 576/21 del 27 agosto 2021;

DATO ATTO che il progetto in oggetto è stato approvato dal Direttore Generale di Acque Veronesi Scarl con proprio provvedimento 12/21 del 13 gennaio 2021;

PRESO ATTO che l'intervento risulta inserito nel Piano degli Interventi 2020-2023 di Acque Veronesi Scarl, approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 8 dell'08 ottobre 2020, con codice 93291111 "Spostamento del serbatoio denominato "Terza Torre Massimiliana"" dell'importo di € 1'000'000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che le opere rientrano negli obiettivi del Piano d'Ambito, approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 6 del 20 dicembre 2011, e rappresentano uno stralcio degli interventi più generali nel territorio dell'area del Comune di Verona "Ricollocazione del serbatoio "Acquedotto Valdonega"" con codice C.5 – 21 ed

importo pari a € 270'000,00 (IVA esclusa) e “*Adeguamento sistema capacitivo di compenso dell’Area Veronese*” con codice C.1 – 05 ed importo pari a € 8'000'000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che il Consiglio di Bacino Veronese con nota n. 0592/21 del 20 maggio 2021 ha convocato conferenza dei servizi semplificata in modalità asincrona, ai sensi dell’art. 14 bis della Legge 241/1990 e s.m.i. al fine di raccogliere tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni necessarie per l’approvazione del progetto in questione;

RICHIAMATO che l’approvazione del progetto definitivo da parte dell’Ente di governo dell’Ambito cosituisce variante allo strumento urbanistico qualora necessario;

PRESO ATTO che in data 20 maggio 2021 è stato pubblicato l’avviso di deposito della variante allo strumento urbanistico del Comune di Verona, ai sensi dell’articolo 158 bis del D.Lgs 152/2006;

VISTO il verbale di conclusione positiva della conferenza del 31 agosto 2021, agli atti degli Uffici del Consiglio di Bacino Veronese, in cui sono riportati tutti i nulla osta, pareri, autorizzazioni con eventuali prescrizioni pervenuti nei tempi dettati dalla conferenza stessa;

SI RICORDA che, ai sensi dell’art. 14quater, comma 1, L. 241/90, la conclusione positiva della conferenza dei servizi, di cui sopra, sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla-osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti ai lavori della conferenza stessa;

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni relativamente alla variante allo strumento urbanistico del Comune di Verona;

VERIFICATA positivamente la non necessità della procedura di valutazione d’incidenza ambientale, di cui alla D.G.R.V. n. 1400 del 29 agosto 2017, così come dichiarato e sottoscritto dal progettista Dott. Ing. Massimo Bressan, in quanto le opere ricadono in quelle previste nell’allegato A, punto 23 della medesima delibera regionale;

PRESO ATTO che le opere di progetto interessano aree pubbliche, per cui non è necessario avviare le procedure espropriative;

RICHIAMATO l’art. 158 bis del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell’autorità espropriante” inserito dall’art. 7 del Decreto Legge n. 133 del 12 settembre 2014, che stabilisce le competenze degli Enti d’ambito in merito all’approvazione dei progetti;

RILEVATO che, ai sensi della L.R. n. 27/2003, così come modificata dalla L.R. n. 17/2007, l’opera in oggetto rientra nella categoria dei “lavori pubblici di interesse regionale” di “competenza delle Autorità d’Ambito” e che pertanto l’approvazione dei relativi progetti preliminari e definitivi rientra tra le competenze assegnate a questo Consiglio di Bacino;

VISTA la Legge Regionale n. 33 del 16 aprile 1985 “*Norme per la tutela dell’ambiente*”;

VISTA la L.R. n. 17 del 27 aprile 2012 ed in particolare il comma 5 dell’art. 1 che attribuisce ai Consigli di Bacino le funzioni amministrative, prima in capo alle Autorità d’Ambito, relative alla programmazione e al controllo del servizio idrico integrato di cui agli artt. 147 e seguenti del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006;

VISTO l'articolo 15, comma 4 della Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino Veronese, che attribuisce al Direttore la competenza in materia di approvazione dei progetti degli interventi, ai sensi della normativa in materia di lavori pubblici;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.;
- la L.R. n. 27 del 07 novembre 2003;
- la L.R. n. 17 del 27 aprile 2012;
- il D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004;
- il D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001;
- la vigente Convenzione del Consiglio di Bacino Veronese;
- il vigente Regolamento di funzionamento degli uffici;

DETERMINA

1. **DI APPROVARE:**

- a. il verbale della conferenza dei servizi del 31 agosto 2021, agli atti degli Uffici del Consiglio di Bacino Veronese;
- b. il progetto definitivo-esecutivo denominato "Spostamento del serbatoio denominato "Terza Torre Massimiliana" – Comune di Verona d'importo complessivo pari a € 1'000'000,00 (IVA esclusa) a firma del Dott. Ing. Massimo Bressan, progettista incaricato da Acque Veronesi Scarl, nel rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri, nulla osta, autorizzazioni, richiamati nel verbale della conferenza dei servizi, di cui al punto 1, comma a.;
- c. la variante urbanistica del Comune di Verona, in particolare la modifica dell'area di intervento da "Zona Forti Ottocenteschi" ad "Area ed attrezzature pubbliche", così come rappresentato nella Relazione di Variante allegata al progetto, ai sensi dell'articolo 158 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

2. **DI DICHIARARE** la pubblica utilità dell'opera, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 158 bis del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;

3. **DI DARE ATTO** che le opere di progetto interessano esclusivamente aree pubbliche;

4. **DI DARE ATTO** che l'intervento è finanziato da Acque Veronesi Scarl;

5. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico del Consiglio di Bacino Veronese;

6. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento unitamente al verbale di chiusura della conferenza dei servizi del 31 agosto 2021 ad Acque Veronesi Scarl, al Comune di Verona per gli adempimenti di propria competenza ed agli enti coinvolti nella conferenza dei servizi.

Verona, 7 settembre 2021

Il Direttore
Dott. Ing. Luciano Franchini

Allegato A – intervento n. 93291111

ATO Veronese Data di compilazione: 28 settembre 2020	Regione Veneto CONSIGLIO DI BACINO VERONESE (id: 0506)	Distretto idrografico Distretto delle Alpi Orientali ACQUE VERONESI (id: 12.732)
---	---	---

Comune VERONA						
Intervento Spostamento del Serbatoio denominato "Terza Torre Massimiliana"						
Codice PDI 93291111						
Codice PDA 2011 C.5 - 21						
Tipologia specifici						
Agglomerato -						
ICI1 (Det. 1-18) M2	Credito (Det. 1-18) D01.4					
Servizio Acquedotto	Passivo: Interes. (ab/AE) 500					
Presente nel Pdl 16-19 NO	Incluso nel POS 20-27 NO					
Contr. Fondo Perduto (K) nessun contributo			Natura contributo -			
Importo aggiornato (K) 1.000.000			Anno avvio (FC) 2020			
Importo precedente (K) -			Anno conclusione (FC) 2022			
Cronoprogramma						
	31.12.2019	2020	2021	2022	2023	
Stato	progetto	progetto	lavori	lavori		-
Spese (FC) (K)	14.102	70.000	200.000	713.898		0
Immob. in corso (IC) (K)	14.102	84.102	284.102	0		0
Entr. in esercizio (EP) (K)	0	0	0	1.000.000		0
Rete fognatura (m) Adeguamento -			Estensione -			
Rete acquedotto (m) Adeguamento -			Estensione -			
Descrizione						
Acque Veronesi gestisce un serbatoio sito presso l'edificio demaniale denominato "Terza Torre Massimiliana" per il quale la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio ha sollecitato la predisposizione di un progetto mirato a liberare la torre da tali strutture incongrue e sottoporre la stessa a necessario intervento di restauro conservativo. Nel 2017, in via provvisoria e per un periodo non superiore a 5 anni, la Soprintendenza ha autorizzato la coibizione demaniale per gli uffici in essere nella prospettiva di arrivare a risoluzione definitiva della questione. Venirà quindi progettato e realizzato un nuovo serbatoio di circa 50mc di capacità posto nella vicinanza dell'attuale collocazione e la "Terza Torre Massimiliana" verrà quindi restituita per essere goduta quale monumento di interesse storico-culturale.						

Comune PFI COMUNE						
Intervento Demolizione serbatoi perilli e realizzazione nuovi volumi di invaso						
Codice PDI 20002010						
Codice PDA 2011 C.1 - 05						
Tipologia generali						
Agglomerato -						
ICI1 (Det. 1-18) M2	Credito (Det. 1-18) D01.4					
Servizio Acquedotto	Passivo: Interes. (ab/AE) 10.500					
Presente nel Pdl 16-19 NO	Incluso nel POS 20-27 NO					
Contr. Fondo Perduto (K) nessun contributo			Natura contributo -			
Importo aggiornato (K) 1.050.000			Anno avvio (FC) 2020			
Importo precedente (K) -			Anno conclusione (FC) 2022			
Cronoprogramma						
	31.12.2019	2020	2021	2022	2023	
Stato	da avviare	progetto	lavori	lavori		-
Spese (FC) (K)	0	50.000	500.000	500.000		0
Immob. in corso (IC) (K)	0	0	0	0		0
Entr. in esercizio (EP) (K)	0	50.000	500.000	500.000		0
Rete fognatura (m) Adeguamento -			Estensione -			
Rete acquedotto (m) Adeguamento -			Estensione -			
Descrizione						
Acque Veronesi ha in gestione molteplici torri di condensazione realizzati indicativamente tra gli anni '60 e '90 con altezze dell'ordine dei 40 metri. Al seguito di accurate ispezioni, sono state rilevate condizioni di degrado ed elementi a potenziale distacco, che costituiscono pertanto condizione di potenziale pericolo per i lavoratori e parti terze. Si intende quindi procedere con una campagna di demolizione di tali infrastrutture con l'eventuale realizzazione di nuovi volumi di invaso a terra.						